



Smontaggio Nintendo Switch Lite

"Ma che cosa c'è dentro a quello GIALLO?" Abbiamo smontato il nuovo Switch Lite in cerca di risposte. Eseguito il 23 settembre 2019.

Scritto Da: Jeff Suovanen



INTRODUZIONE

Nel caso non ne abbiate ancora sentito parlare, c'è un nuovo Switch in circolazione: è il Nintendo Switch Lite e ha meno roba per poter costare di meno. Ha anche dei nuovi colori vivaci, che finiscono per distrarci e farci dimenticare per un attimo che siamo qui per uno smontaggio. Attrezzi alla mano, vieni con noi a fare a pezzi il nuovo Switch Lite.

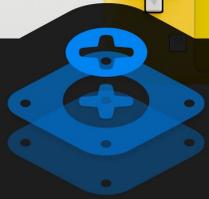
[YouTube](#)? [Instagram](#)? [Twitter](#)? [Facebook](#)? Fai la tua scelta e dacci un click in modo che possiamo tenerti al corrente di ogni futuro smontaggio. E, se sei più avvezzo alle [newsletter](#), abbiamo anche queste.

STRUMENTI:

- [Phillips #00 Screwdriver](#) (1)
 - [Tri-point Y00 Screwdriver](#) (1)
 - [iOpener](#) (1)
 - [iFixit Opening Picks set of 6](#) (1)
 - [Suction Handle](#) (1)
 - [Spudger](#) (1)
-

Passo 1 — Smontaggio Nintendo Switch Lite

Nintendo Switch Lite



TEARDOWN

- È comparso un nuovo Switch Lite selvatico! Che cosa ne dice Nintendex?
 - Processore NVIDIA Tegra personalizzato
 - Schermo LCD integrato da 5,5" con touchscreen capacitivo e risoluzione 1280 × 720.
 - 32 GB di memoria interna (fino a 2 TB in più tramite schede microSDHC o microSDXC)
 - Wi-Fi 802.11 a/b/g/n/ac, Bluetooth 4.1, NFC, porta USB-C (solo per ricarica), jack audio da 3,5 mm
 - Accelerometro e giroscopio integrati
 - Batteria al litio-ioni ricaricabile per 3,0-7,0 ore di gioco
 - Evoluto con controller non staccabili

Passo 2



- Prima di iniziare, attiviamo il nostro Game Genie a raggi X, grazie ai nostri compari di [Creative Electron](#).
- Rispetto ai moderni smartphone, in questo dispositivo c'è un bel po' di cornice, quindi il classico trattamento per i nostri [wallpaper di smontaggio](#) potrebbe non risultare l'ideale. Forse se facessimo anche una skin...

Passo 3



- Abbiamo provato a stratonare *duramente* i controller nella speranza di vincere due nuovi Joy-Con in tinta giallo brillante ma, ahimè, non si staccano proprio.
 - Sembra che si renda necessaria una procedura di smontaggio più tradizionale.
- I controlli integrati non comprendono, comunque, un vero e proprio D-pad.
- Altri cambiamenti esteriori: la scure si è abbattuta sul blaster a infrarossi del Joy-Con di destra e gli altoparlanti sono migrati dalla parte anteriore (OG Switch) al retro (Switch Lite).
- Il Lite è privo anche del braccetto di supporto originale, il che lo rende lo Switch più aerodinamico di sempre.

Passo 4



- La strada è bloccata da viti (tri-wing) insormontabili. Non possiamo proseguire finché non troviamo e compriamo lo strumento speciale.
- Oggi però evitiamo ricerche collaterali che ci potrebbero distrarre: siamo in missione e quindi abbiamo portato con noi tutti gli strumenti necessari per arrivare alla fine del gioco. Cacciavite Y00, sei il prescelto!
- Sotto la cover posteriore, troviamo: un'altra cover. Andiamo avanti.
- Notiamo che ora il lettore di schede SD è attaccato in modo permanente alla scheda principale, mentre maneggiando il vecchio Switch a questo punto [l'avevamo già rimosso](#).
- In generale, la modularità va a favore della semplicità di riparazione, quindi dal nostro punto di vista questo rappresenta un piccolo passo indietro.
- Andiamo a dare un'occhiata sotto la schermatura metallica per una prima visuale delle parti interne nello spettro della luce visibile.

Passo 5



- Prendiamoci un momento di pausa per scoperchiare lo Switch rivisitato per il 2019 ed effettuare alcune comparazioni con il Lite.
- Il cambiamento più importante: nel Lite la batteria non è più capovolta. Un fatto che, da solo, vale il prezzo del biglietto del nostro smontaggio.
- Passando ad altre variazioni, ecco due verità e una bugia: (1) la batteria è più piccola fisicamente ed è adiacente a un tubo di calore con un calibro inferiore; (2) il jack cuffie è diventato completamente modulare; (3) la gomma da masticare che fissa il dissipatore di calore ora è all'aroma di ciliegia.
- Cavando fuori la batteria con violenza, scopriamo... un fazzolettino imbevuto? Può darsi che qualcuno abbia cercato di tirar via tutta la colla appiccicosa sotto la batteria.
- La batteria da 13,6 Wh ti sarà sufficiente per 3-7 ore di gioco, secondo Nintendo. È più di quanto può fare lo Switch originale con la sua [batteria da 16 Wh](#) (ma meno dello Switch aggiornato, che può andare avanti per 9 ore).

Passo 6



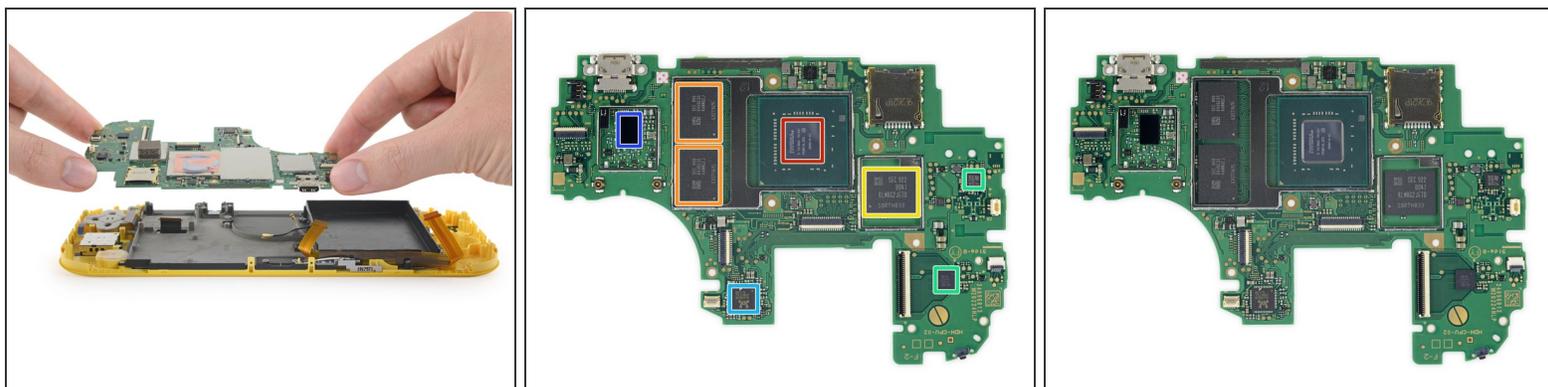
- Un hardware più efficiente non solo comporta una maggiore autonomia della batteria, ma anche una minor produzione di calore. Per questo siamo piacevolmente *non* sorpresi nel constatare che questo Switch integra un dissipatore di calore e una ventola più piccoli.
- ⓘ Nel caso il livello di raffreddamento inferiore ti preoccupi, ricordati che questo Switch deve usare il suo schermo integrato a una risoluzione di 720p o inferiore, diversamente dal fratello maggiore che, una volta scollegato, deve produrre immagini a 1080p.
- Un'altra piccola differenza: i grilletti L e R precedenti azionavano direttamente un pulsante su un circuito stampato, mentre i nuovi trigger propongono un tasto a membrana. Questa soluzione aiuta a proteggere il dispositivo da intrusioni e senz'altro porta con sé un azionamento più piacevole.
- I driver degli altoparlanti sembrano gli stessi dello [Switch originale](#), ma sono incapsulati in un modo del tutto nuovo.
 - Non solo ora il suono è indirizzato verso il basso, ma gli altoparlanti hanno anche guadagnato più spazio espandendosi nella zona in precedenza riservata alle due batterie dei Joy-Con. Anche se non abbiamo effettuato un confronto audio diretto, non ci sorprenderebbe se il Lite risultasse il migliore della serie.

Passo 7



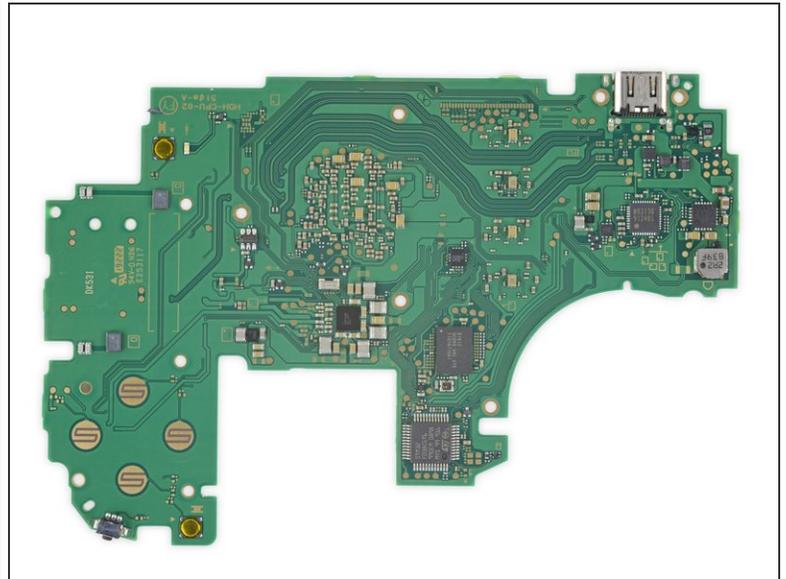
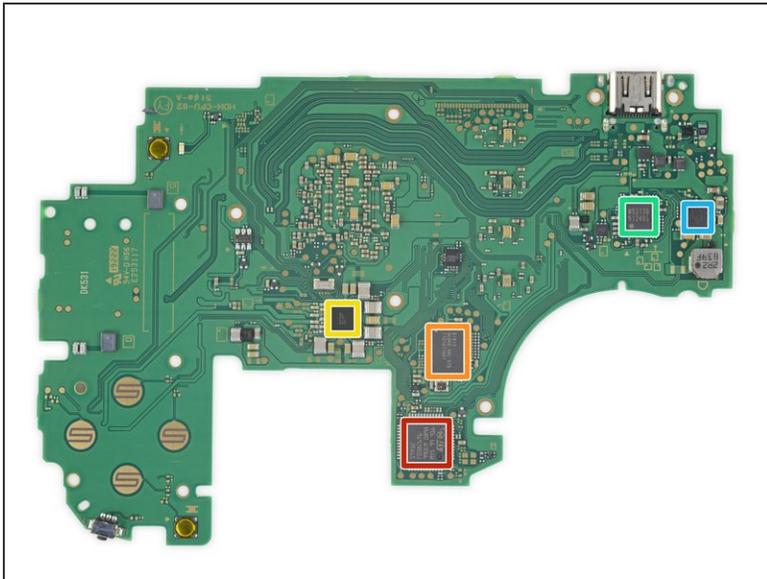
- Mettendo da parte una scheda mini-joycon dedicata, affrontiamo un punto controverso degli Switch più recenti: [il joystick](#).
- Mentre apriamo l'involucro, questi joystick ci appaiono molto simili a quelli dello Switch del 2019, ma gli agganci attorno ai bordi sono disegnati in modo un po' diverso e il case risulta in generale più facile da aprire.
- Nella speranza di trovare qualche tipo di miglioramento [relativo al drift](#), apriamo i gruppi joystick sia dello Switch Lite (in alto) sia dello Switch 2019 (sotto) e li disponiamo uno di fianco all'altro per il tuo piacere visivo.
 - Sul momento, le cose all'interno non sembrano molto diverse, ma notiamo un diverso percorso dei conduttori, un pulsante più stretto per il clic e dei contatti metallici a strisciamento di aspetto lievemente allargato.
- ⓘ Un'ipotesi popolare sulla causa del "drift" dei joystick è che i contatti neri sotto gli slider si usurano con il tempo. Sembra che nulla sia cambiato, ma può darsi che questa volta siano realizzati in un materiale più robusto del precedente. Purtroppo al momento la verifica di questo fatto esula dal nostro compito attuale.

Passo 8



- Quando rimuoviamo la scheda, notiamo che la memoria flash, [in precedenza modulare](#), ora è saldata (nello Switch originale la sostituzione fai-da-te della memoria *non funzionava*, ma se non altro era fisicamente possibile).
- Lato A di questo [capibara](#) di silicio:
 - Nvidia ODNX10-A1 (SoC basato su Tegra X1, presumibilmente una personalizzazione della variante [T210B01](#)).
 - 2x DRAM LPDDR4X Samsung K4U6E3S4AM-MGCJ da 16 Gb (4 GB totali)
 - 32 GB di memoria flash eMMC Samsung [KLMBG2JETD-B041](#)
 - ST Micro NFCDDR A92049 13 e FT9CJ DAN915
 - Codec audio Realtek ALC5639
 - SoC Wi-Fi 802.11ac + Bluetooth 5.0 Cypress [CYW4356X](#)

Passo 9



- Ribaltiamo il capibara per cercare altri chip:
 - MCU ST Micro [STM32](#)
 - B1913 GCBRG HAC STD T1056719A1
 - Maxim Integrated MAX77620H EWJ 1914 KVLP (PMIC, chip gestione alimentazione)
 - PMIC M92T36
 - Gestione carica batteria Texas Instruments [BQ24193](#)

Passo 10



✦ Lo Switch originale aveva uno [schermo non laminato con intercapedine di aria](#): una rarità di questi tempi, ma che rende economico e facile sostituire il vetro rotto. In un dispositivo molto propenso a cadere per terra, questo aiuta parecchio ad abbassare i costi di riparazione.

- E lo Switch Lite come si comporta?
- Un po' di calore e di azione di leva è tutto ciò che serve a staccare il gruppo display dalla scocca: fin qui tutto bene.
- Con un'azione di convincimento un po' più incisiva, lo schermo/digitizer si separa dal display. Bene! La reputazione della linea Switch rimane intatta.

Passo 11



- Leggero per il portafoglio, leggero quanto a caratteristiche, ecco qui il Lite.
- La modularità è una caratteristica a cui si è rinunciato in questo diet Switch, al quale difettano controller, memoria e lettore scheda SD sostituibili.
- Display e digitizer non fusi in un pezzo solo sono una buona cosa, così come il fatto di poter sostituire il lettore di Game Card e il jack cuffie.
- Non attraente quanto lo Switch, non sovraffollato di funzionalità come il 3DS, questo Lite *sembra* inserirsi perfettamente nella gamma. Ma che ne sarà del punteggio di riparabilità?

Passo 12 — Conclusioni

REPAIRABILITY SCORE:



- Il Nintendo Switch Lite si guadagna **6 su 10** nella nostra scala di riparabilità (10 è il più facile da riparare):
 - La maggior parte dei componenti è tenuto insieme da viti e non da colla.
 - Molti componenti, compresi i joystick, la ventola e il jack cuffie, sono modulari e possono essere sostituiti in modo indipendente.
 - La batteria, benché fortemente incollata, può essere sostituita poco dopo aver rimosso il case posteriore.
 - Il digitizer e lo schermo non sono fusi in un pezzo unico, ma sono tenacemente incollati alla scocca.
 - La memoria flash e il lettore di schede SD ora sono saldati direttamente alla scheda madre.
 - Le viti di tipo poco comune (tri-wing) intralciano ogni riparazione.